

OSAPP

Organizzazione
Sindacale
Autonoma
Polizia
Penitenziaria

Prot. n.23082/23k10/S.G.
URGENTISSIMO

SEGRETERIA GENERALE

Roma, li 10 marzo 2023

Al Ministro della Giustizia
On.le Carlo NORDIO
Via Arenula n.70 - 00186 R O M A

Al Capo del Dap
Pres. Giovanni RUSSO
Largo Luigi Daga, 2 - 00164 ROMA

e, p.c.

Al Sottosegretario di Stato alla
Giustizia
On.le Andrea DELMASTRO DELLE VEDOVE
Via Arenula 70 - 00186 R O M A

Al Direttore Generale del Personale e
delle Risorse dott. Massimo PARISI
Largo Luigi Daga n.2 -00164 R O M A

Al Direttore Generale dei Detenuti
e del Trattamento
dott. Gianfranco DE GESU
Largo Luigi Daga n.2-00164 R O M A

Al Direttore del Servizio Relazioni
Sindacali Dott.ssa Ida DEL GROSSO
Largo Luigi Daga n.2- 00164 R O M A

Oggetto: Piazze di spaccio in ambito carcerario: ispezioni, perquisizioni e controlli. - § 54.3 Raccomandazione R(2006) 2 - Obbligo per l'Amministrazione penitenziaria di formare il personale nella ricerca degli oggetti e delle sostanze non consentite. - pattuglie di Polizia penitenziaria per il presidio delle sezioni.-

Questa Segreteria Generale, da tempo segnala agli Organi dell'Amministrazione penitenziaria il crescente fenomeno dell'allestimento di vere e proprie "piazze di spaccio" in ambito penitenziario e la conseguente degenerazione del relativo sistema all'interno del quale dovrebbe veicolarsi un messaggio di sicurezza e legalità, oltre che dover essere direttamente connesso alla finalità costituzionale del reinserimento sociale.

La persistenza del fenomeno, agevolato dalla sproporzione tra agenti (1 per turno) e ristretti (50 - 150 per sezione), non disgiunto dal tentativo di attuare la c.d. "vigilanza dinamica" ovvero di mantenere aperte le porte delle celle detentive ben oltre il necessario, imporrebbe all'Amministrazione penitenziaria Centrale di compiere una riflessione sull'organizzazione dei servizi di "vigilanza e osservazione" nelle sezioni detentive e sulla reale portata

Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com



del concetto di trattamento rieducativo, soprattutto nei riguardi dei soggetti in custodia cautelare (nei cui confronti il trattamento dovrebbe avere carattere di non obbligatorietà ma semmai essere fornito su base volontaria).

Quest'ultimi, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria, vengono associati in carcere sulla base di presupposti (pericolo di fuga, inquinamento probatorio, reiterazione dei reati) che, però e di fatto, non trovano adeguata risposta istituzionale nell'ambito dell'attuale sistema che si connota, invece, per promiscuità e mancate differenziazioni.

Inoltre, il protrarsi della permanenza all'aperto dei detenuti spesso risulta quelle attività illecite che i ristretti gestiscono giovandosi della assenza di adeguati controlli.

Tra questi degni di verifica e di urgente riorganizzazione sarebbero quelli volti al rinvenimento di sostanze e oggetti vietati dalla legge (ad es. stupefacenti, psicofarmaci...) di cui, però, il personale di Polizia penitenziaria non ha mai avuto una qualificata cognizione con le conseguenze che sono davanti agli occhi di tutti anche in termini di incremento di episodi di violenza e, più in generale, di eventi critici.

Altrettanto, il diffondersi di "nuove droghe", alcune delle quali vengono veicolate impregnando fogli o magliette (ad es. ketamina) ergo ingerite con il sistema degli ovuli (che rappresentano un grave rischio per l'incolumità degli spacciatori) non trova una adeguata e concreta risposta sul piano istituzionale, nonostante le precise e inderogabili previsioni del §54.3 delle regole penitenziarie europee, in virtù delle quali *il personale deve essere addestrato a compiere perquisizioni al fine di scoprire e prevenire tentativi di evasione o di occultamento di oggetti (e sostanze) introdotti illegalmente.*

In considerazione di ciò si invitano le SS.LL., per quanto di rispettiva competenza, a voler disporre per la periodica e costante acquisizione dalla sala situazioni del DAP dei dati su tutti gli eventi critici connessi al tema degli stupefacenti per verificare le iniziative adottate dai competenti Provveditori regionali che, per converso, non esitano ad "inchiodare" il personale di Polizia penitenziaria a responsabilità in materia di controlli in ambito penitenziario, secondo il classico sistema dello "scarica barile" malgrado il fatto che, come detto, il personale del Corpo non disponga di specifiche competenze professionali per cui non risulterebbero addebitati agli addetti della Polizia penitenziaria omissioni nei sensi indicati.

In attesa, pertanto, di cortese e necessariamente sollecito riscontro in merito alle determinazioni adottate, si ringrazia e si inviano distinti saluti.-

Leo BENEDEUCI
(SEGRETARIO GENERALE O.S.A.P.P.)


Via della Pisana, 228 - 00163 Roma - C.F. 97096520586 - C.C.P. 15268006

Tel.0666154010 - 0666165588 - 0666169070

Fax: 066615143 - E-mail: osapp@osapp.it

E-mail: segrenosapp@gmail.com